



«Scuola al plurale»: se la multiculturalità diventa una risorsa

Valle Sabbia

■ «Scuola al plurale». È il progetto presentato dalla cooperativa Area di Villanuova, risultato tra i vincitori del bando «Vicini di scuola», promosso dall'impresa sociale «Con i bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. «Lavoreremo insieme con gli istituti comprensivi e i partner dell'iniziativa, per sviluppare interventi volti a garantire agli studenti una formazione di qualità, favorendo al contempo anche l'integrazione - spiegano gli operatori di Area -. L'intenzione è di sostenere la scuola nella costruzione di una comunità educante sempre più capace

di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio». Attraverso occasioni di dialogo e co-progettazione, incontri con i docenti e laboratori con gli studenti e i genitori, ci si impegnerà a potenziare l'offerta formativa delle scuole ed a rafforzare le competenze degli alunni, con l'obiettivo di portare al riequilibrio della composizione sociale e alla riduzione dei divari nelle politiche educative, valorizzando le risorse insite nella multiculturalità e nei processi inclusivi.

Il progetto si attuerà su base triennale. Vi prenderanno parte quattro istituti comprensivi: due valsabbini, quelli di Prevalle e di Vobarno, e due di Brescia città, l'Ovest 2 e il Santa Maria Bambina - Est 1.

Numerosi gli enti che colla-

boreranno, al fianco di Area, a «Scuola al plurale»: dalle cooperative Il Calabrone, La Nuvoletta nel sacco, Elefanti volanti e Tempo libero, alla Fondazione Comunità bresciana, all'Università cattolica, alla Federazione dei Centri di esercitazione ai metodi di educazione attiva; e ancora, l'Ufficio scolastico provinciale, la Comunità montana di Valle Sabbia e le amministrazioni comunali di Brescia, di Prevalle e di Villanuova. // E. GIU.



Peso:12%